Anno VI — N. 151 — Udine, Venerdì-Sabato 6-7 Luglio 1883 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

## DAMASCUS!

Sapete chi è Damascus?

Un grande uomo che avesse inventato il mezzo come moralizzare la società o dare pane al popolo, facendo scomparire dalla scena del mondo gli affamatori del popolo?

No, Damascus è semplicemente un cavallo!

Ma che cavallo! E siamo obbligati al *Diritto*, se ne conosciamo la prosapia ed il sangue purissimo.

Il *Diritto*, se fosse vissuto ai tempi di Caracalla, si sarebbe fatto il dovere di recarsi alla imperiale stalla di quel Console a raccogliere i mattutini *sentimenti*, e poi farne inteso il pubblico.

Col numero di ieri il *Diritto* ci regalava la seguente accurata relazione del *più bel cavallo dei nostri giorni*, che giunge da New-York per le reali stalle del Quirinale.

A conoscere quel che si fa per un cavallo, ci vien la voglia di ridere riflettendo come per questa bestia *preziosa* (secondo il *Diritto*) ma sempre bestia, si hanno le più tenere cure, sino a pensare al modo come non fargli venire . . . . . il mal di mare!

Gli italiani emigranti, cacciati per fame dalla loro patria, pigiati, come galeotti, sui trasporti navali che fanno il viaggio d'America, spesso muoiono, e i loro cadaveri sono gittati, pasto di pesci, nell'Oceano: ed è appena, se sul registro di bordo si segna il nome del morto con la sua paternità e nazionalità.

Ma per un cavallo . . . . . dei *tempi moderni*, si costruiscono una cabina apposita e se imbottiscono le pareti; il pavimento è di legno tenero, perchè non ne soffrano le unghiettine! I zoccoli sono fuori stagione . . . . .

E come sarà nutrito!

Che non si debba invidiare dal nostro popolano che muore di stento e di pellagra, il cavallo . . . . . di forme più perfette dei tempi moderni?

Ed ora ecco l'entusiastica relazione:

« Grandi preparativi furono fatti sul vapore *Birmania*, della linea italiana, per ricevervi il famoso cavallo modello *Damascus*, che fu ultimamente presentato in dono dal signor John W. Garrett di Baltimora, al Re d'Italia.

« A tribordo del bastimento fu costruita una stalla quadrata, dalle pareti imbottite, di 8 piedi di lato e 6 1|2 d'altezza. Il pavimento è fatto di legno tenero di pino ed al soffitto sono fissate puleggie e corde per alzare l'animale dal suolo in caso che soffrisse durante la traversata dell'Oceano. Si fecero pure accurati preparativi per governare e nutrire la *preziosa bestia*.

« *Damascus* è, secondo tutti i giudici in materia, uno dei cavalli di *forme più perfette dei tempi moderni*. E' figlio della nota cavalla araba *Eneas* e dello stallone, puro sangue, *Hamlet*.

Dicesi che il signor Garrett, un anno fa, abbia rifiutato dollari quarantamila di *Damascus*.

« Verso quel tempo un eminente scultore, W. W. Story, allora in Napoli, ebbe un colloquio col Re d'Italia, e parlandosi di scultura, il discorso cadde sulle difficoltà di riprodurre in marmo cavalli perfetti. Il signor Story, che aveva visto *Damascus*, parlò della bellezza delle sue forme, e ne nacque nel re il desiderio di possederlo.

« Il signor Story disse che egli non credeva che il signor Garrett avrebbe dato l'animale a meno di dollari cinquantamila, ma il re insistette, perchè egli scrivesse al signor Garrett per sapere il prezzo esatto.

« Ciò fu fatto, e poco dopo il signor Garrett scrisse al re, pregandolo d'accettar il cavallo in dono. Il signor Story lo deve riprodurre in marmo. »

Che bestia fortunata!

Dire che gli faranno una statua in questi momenti di rabbia per erezione di statue e di monumenti per le bestie più rare in politica e più acclimatate ai . . . . tempi moderni!

Naturalmente le odi barbare non mancheranno e la scuola bolognese celebrerà in elzevir questo prezioso acquisto della lista civile.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia, 4 luglio 1883.

La regata! Ecco questa magica parola che ha ancora tanta attrattiva da far che il nostro popolo concorra da ogni parte della città ad affollare le rive, le fondamente, i ponti, i traghetti, le finestre che prospettano il gran Canale, la più bella via dell'universo.

E proprio domenica abbiamo avuto la regata che quantunque non avesse il merito di esser quella ufficiale pure riuscì stupendamente bene. Avrete già letto nei nostri giornali come la regata di domenica fosse fatta ad onore degli ospiti Genovesi, i quali (mi fu detto) se la godettero un mondo assistendo allo spettacolo dai palazzi Foscari, Loredan e Lezze. Forse quei buoni genovesi dai veroni dei nostri palazzi, guardando quelle innocue barchette che vispe solcarono l'acqua del Canal Grande, avran pensato un momento a quelle superbe galee che disputavano in altri tempi alla loro patria l'impero sul mare, e forse, spinto l'occhio un po' più in là ed ammirata la nostra laguna, avran pensato alla famosa guerra di Chioggia e a quel giorno fatale in cui il superbo ammiraglio della flotta genovese rispondeva agli ambasciatori veneziani di voler mettere la briglia sul collo dei quattro cavalli della Basilica! Qual cambiamento! Ora siam tutti fratelli, avran conchiuso, ci vogliamo tutti un ben dell'anima; Genova la superba non invidia più la regina dei mari...

Dopo la regata, ci fu il solito *fresco*, ossia il corso di barche, che se non si potè chiamarlo attraente e splendido come avvenne in altre circostanze pure contentò moltissimi.

Lunedì cominciarono nei nostri Licei gli esami di Licenza Liceale. Al *Marco Polo* fu estratto il Macchiavelli, e aperto il libro dove l'autore parlava delle compagnie di ventura, fu formulato dalla Commissione il seguente tema: *Cenni sulle compagnie di ventura del sec. XIV e XV; dire quali autori deplorarono la mancanza di un esercito nazionale e quali vantaggi portò all'Italia l'esercito ch'ella ora possiede.* — Al *Marco Foscarini* fu estratto invece l'Ariosto ed ivi la Commissione formulò quest'altro tema: *Dimostrate cogli esempi e col ragionamento quanto nobile e caro sia l'amor di famiglia e come esso si raffini nel dolore.*

E' inutile che vi dica che anche questa volta le Commissioni esaminatrici constatarono dolorosamente la nessuna coltura nei nostri giovani. In generale non un bel pensiero, non bello stile, ma errori di ortografia, di grammatica e perfino in qualche composizione manca il buon senso o meglio il senso comune. E' proprio da vergognarsi che gli italiani non sappiano scrivere nella loro lingua! E si spende tanto! Poveri denari! Povera Italia!

Il caldo ci ammazza e chi fa affari d'oro è il Lido ove tutti corrono a bagnarsi e a farsi pelare. Anche le birrarie, i caffè, i luoghi all'aperto in città sono frequentatissimi, e la gente passeggia specialmente per la Piazza S. Marco e sulla riva degli Schiavoni dove sulla sera spira un dolce zeffiro.

Intanto la società per le feste veneziane piglia la palla al balzo e studia il modo di far divertire cittadini e forestieri. Lasciando da parte per ora gli spettacoli per la simpatica notte del Redentore, la benemerita società ha provveduto che nei campi più lontani dal centro della città abbia luogo in varie sere un concerto musicale, ed ha allestito per Venerdì 6 Luglio un concerto di tre bande in Piazza S. Marco.

Il Municipio non ha ancora pubblicato l'avviso per le elezioni amministrative; sembra dunque che la votazione avrà luogo il giorno 29 Luglio anzichè il 22 come si era detto. Le due Associazioni, moderata e progressista, hanno nominato il loro rispettivo comitato ed hanno espresso il desiderio (*arcades ambo*) che anche questa volta avvenga l'unione di tutte le frazioni liberali. La quale unione non sembra in verità troppo lontana, avremo quindi la bella sorte di vedere ancora insieme amici amicissimi cani e gatti.

Domenica intanto voterà il Comune di Burano che deve pur concorrere all'elezione di tre consiglieri provinciali pel distretto di Venezia. Non c'è dubbio che ivi riesciranno tutti e tre i candidati clericali. Ma su ciò ad un'altra volta.

Ho appreso con gioia che S. E. Monsignor Cassacia si è perfettamente rimesso in salute ed io ne godo assaissimo e presento col mezzo vostro al veneratissimo Prelato le mie sincere congratulazioni insieme agli auguri di una lunga vita piena di tutte le benedizioni celesti.

Addio. V.

## LA RUSSIA E LA S. SEDE

Il *Monde* di Parigi pubblica il testo della Nota della Cancelleria imperiale di Pietroburgo sulle trattative colla S. Sede già riassuntaci dal telegrafo. Essa non porta data, ed è così concepita:

« Le trattative incominciate nel 1879 colla Curia sono finite. Esse furono dirette dal sig. D'Oubril, coadiuvato dal sig. De Mossoloff. Molti punti furono discussi, tra gli altri il ristabilimento di una gerarchia regolare e un accordo tra le autorità civili ed ecclesiastiche intorno all'ordinamento dei Seminari. Per dar termine ai negoziati, il Governo spedì a Roma nel 1881 i signori De Mossoloff e Boutenieff. Ecco in che consistono gli accordi presi, che non hanno però la forma di un trattato:

« Per quanto è dell'ordinamento delle eparchie (provincie ecclesiastiche), venne deciso che il Papa regolerebbe con una Bolla quanto si riferisce al governo canonico di Kiew. L'eparchia di Minska fu soppressa, e l'amministrazione ne venne affidata all'Arcivescovo di Mohilew, quella di Kimeny al Vescovo di Zutzeltomir, e finalmente quella di Podlachia al Vescovo di Lublino. In quanto ai Seminari, il Governo dichiarò che, sebbene ne ammetta il ristabilimento, esercita su questi stabilimenti

# Il biricchino di Firenze

Tutti i biricchini del mondo più o meno si somigliano; ma il biricchino di Firenze è quasi una varietà della specie, e merita di essere studiato.

Egli non ha che veder nulla nè col *Biricchino di Parigi*, in due atti, nè col *Gavroche*, in due volumi, di Vittor Ugo.

Dinanzi a queste caricature cervellotiche da commedia e da romanzo, il biricchino di Firenze sorride di compassione; paragonandosi, egli sente di essere più vero, più storico, più naturale.

Il biricchino di Firenze non ha nome, nè individualità; si chiama *legione*. Guai a chi lo tocca.

* * *

Perchè possiate riconoscerlo alla prima, e non sbagliarlo coi falsi biricchini (ogni classe ha i suoi guastamestieri), eccovi i connotati e i segni particolari.

Viso sudicio; mani *idem*. Il sudiciume è la prima camicia del povero. Un povero, pulito, sarebbe un mezzo signore e guasterebbe la collezione. Il biricchino è artista, e non ama gli anacronismi.

Non gli domandate perchè sia così nemico dell'acqua: egli sarebbe capace di rispondervi che non è un pesce.

Nell'estate si tuffa nelle onde fulve dell'Arno; ma non lo fa per lavarsi; lo fa unicamente perchè sa che il bagnarsi in Arno è proibito!

Una trasgressione ai regolamenti municipali, per il biricchino, è più igienica e rinfrescativa dell'acqua corrente!

* * *

I suoi capelli ribelli a qualunque piega, non soffrono altra pettinatura che quella delle cinque dita della mano. E' l'arte del parrucchiere ricondotta alla semplicità della sua prima origine.

I suoi pantaloni sono, per il solito, crivellati di ampie feritoie, che lasciano passar la luce anche là, dove l'ombra sarebbe di rigore; ma il biricchino non se ne dà pensiero. Figlio della natura, nella sua filosofica spensieratezza dimostra di non aver mai capito per qual uso siano stati inventati i pantaloni.

Se conoscesse la storia, novantanove per cento vorrebbe esser nato fra i sudditi della regina Pomarè, prima, però, che Pritchard introducesse in quel felicissimo Stato l'incomodo dei pantaloni.

* * *

Ordinariamente ha i piedi scalzi; o se non li ha scalzi, li ha smarriti in un paio di scarpe, che starebbero bene al *Davidde* di piazza. Il biricchino, in generale, odia la calzatura umana e la considera come una macchina inventata dall'uomo per pestare i piedi al suo simile, e per burlarlo colla stupida domanda: *Scusi, gli ho fatto male?*

Il piede scalzo gli permette, in tempo di pioggia, di misurare la profondità dei rigagnoli, e di esplorare coscienziosamente il fango della pubblica via. I lenzuoli dove la sera ripone i piedi impillaccherati, lo aspettano impavidi e non cambiano di colore!

* * *

Il biricchino di Firenze ha uno sviluppo precocissimo: a sett'anni è un esemplare perfetto.

Canta, fischia, giuoca, piglia parte alle dimostrazioni politiche, alle riviste militari, agli spettacoli pubblici, conosce tutta la gamma del blasfema..... E' il Paganini della bestemmia.

Nemico di ogni metafora e geloso custode della purezza della lingua, adopra nei suoi dialoghi, fatti in pubblico, tutta quella precisione di vocaboli e di frasi, che, secondo alcuni storici, fu portata sulle rive dell'Arno da una colonia di profughi dopo l'incendio di Sodoma e Gomorra. E' il Batacchi della prosa.

* * *

Se attacca lite, apriti cielo! inveisce contro l'avversario, e più specialmente contro la madre dell'avversario, la quale nel calor della filippica, vien qualificata con epiteti così efficaci, che farebbero piangere di tenerezza le generose orecchie dell'onorevole Salvatore Morelli — seppur le orecchie avessero il dono del pianto — se egli vivesse ancora.

* * *

Il biricchino, quando la mattina esce di casa, non ha che un solo programma: quello di trovar la sera. Come? non lo sa; l'*imprevisto* è il suo elemento. Filosofo per eccellenza, due cose cerca di scansare: le carrozze e il lavoro. Fra le due, la cosa che gli fa meno paura sono le carrozze. E si capisce; la ruota di un legno può storpiare un uomo; ma il lavoro lo abbrutisce!

* * *

In politica non ha opinioni. Per lui tutte le dimostrazioni di piazza sono legali, purchè si gridi *abbasso*, o *viva* qualche nome, o qualche cosa di facile declinazione.

I nomi bisbetici e difficili a pronunciarsi lo mettono di malumore: perchè non gli importa d'intendere quel che dice, ma gli basta di poterlo sillabare correntemente. In certe cose i ragazzi somigliano agli uomini grandi.

Vero è che, in generale, preferisce le dimostrazioni nelle quali si grida *abbasso*. L'unghia rivela il leone. Se fosse deputato sederebbe alla Camera fra Cavallotti e Maffi.

il diritto di sorveglianza. Questa concessione è di grande valore, perchè se la Curia concede al Governo il diritto di sorvegliare nell'insegnamento della lingua, della letteratura e della storia russa, ciò importa per la Russia il diritto di gradire preventivamente i professori. Per ciò che spetta all'insegnamento degli studi canonici e la disciplina interna, rimangono intatti i diritti dei Vescovi.

« Per le Accademie venne deciso che l'Arcivescovo metropolitano avrà gli stessi diritti dei Vescovi nei Seminari: si deve riconoscere che la moderazione e lo spirito di pace del Papa attuale contribuirono sopratutto al favorevole risultato dei negoziati.

« Quindi il Governo si dichiarò pronto come sempre a fare tutto il suo possibile per mantenere la pace e l'ordine nella Chiesa cattolica in Russia, e persiste nella sua risoluzione di sopprimere i provvedimenti eccezionali adottati contro i preti cattolici in questi ultimi sessant'anni. Si riserva soltanto di decidere in quale proporzione avranno luogo dette soppressioni. Di suo motu-proprio abrogò il § 18 dell'ukase del 14 dicembre 1865, che limita l'esercizio dei diritti episcopali intorno alla rinunzia dei curati.

« E' per altra parte da osservare che nulla dimenticò nè durante i negoziati, nè nella conclusione dell'accordo colla S. Sede. Il pensiero fondamentale della sua politica verso la Chiesa è di lasciare piena ed intera libertà alla gerarchia cattolica nelle questioni che si riferiscono alla religione ed alla fede, ma di non permetterle di occuparsi di questioni, che abbiano tratto alla politica. »

## I missionari e la scienza

E' bene serbarne memoria! Ciò può valere di risposta a certi accusatori dei missionari:

Il Presidente della Società Geografica Italiana ha diretto al sig. Cav. G. M. Malvezzi di Venezia, la lettera seguente:

Roma, 14 giugno 1883.

*Ill.mo Signore,*

Abbiamo ricevuto il magnifico Album della Missione della Terra Santa, che piacque alla S. V. di offrire in dono alla Società nostra. Noi lo conserveremo nelle nostre collezioni a testimonianza dell'affetto ch'Ella porta al nostro Sodalizio e del bene che operano tanti nostri concittadini fra gl'infedeli della Terra Santa.

Non mancheremo inoltre di far tesoro delle giuste osservazioni colle quali Ella ci accompagnò il pregevole dono. Le Missioni furono e sono veramente inapprezzabili alleate della Geografia; le Missioni italiane di Terra Santa, come le poche italiane delle altre parti del mondo, sono benemerite dell'Italia tanto più che la loro opera non è finora apprezzata e sorretta pubblicamente quanto dovrebbe.

Nel presentarle i ringraziamenti della Presidenza, la prego, Ill.mo Signore, di gradire le attestazioni della mia osservanza e considerazione.

*Il Presidente*
G. GAETANI

## MONS. MIRABELLI

La *Libertà Cattolica* di Napoli così annuncia la morte del grande letterato:

Monsignor D. Antonio Mirabelli è morto! Sabato mentre leggeva una sua *Memoria* innanzi ai Socii della R. Accademia delle scienze, fu colpito d'istantaneo malore e smarrì i sensi. Ridotto a casa, malgrado le più tenere cure della famiglia, specie dell'illustre fratello Giuseppe, il Presidente della nostra Cassazione, tornati vani gli sforzi di valenti professori, ieri, lunedì, Mons. Mirabelli si moriva.

Questa infausta novella non appena si è sparsa per la città ha destato un vasto e sincero cordoglio. Con Mons. Mirabelli abbiam perduto un esimio cultore delle lettere, un operoso professore della nostra Università, un prelato che onorava le insegne del Protonotariato Apostolico, un animo gentile e generoso; il vero tipo dell'oratore di Marco Tullio: *vir bonus dicendi peritus.*

Monsignore la domenica innanzi era venuto a visitarci, e c'intrattenemmo in lunghi e dolci colloquii.

Nulla ci facea sospettare del terribile germe della morte che gli si maturava nel sangue. La voce squillante, il gesto vivace, la memoria delle lettere e delle cose antiche in tutta la sua vigoria, il fuoco del sentimento; lo slancio santo verso ogni bene sociale, tutto ci facea presagire che restassero ancora molti anni di vita a questo dotto ministro dell'altare, ed affettuoso consigliere e maestro della gioventù.

Però Egli ci disse che sentivasi stanco, ed era lieto di chiudere la sua faticosa giornata con l'ultima opera che avea pubblicato, accennando alle sue Lezioni: « Sulla storia del Pensiero Romano da Romolo a Costantino studiato nella lingua e nelle lettere ». Ed in vero Mons. Mirabelli lascia con questa opera un monumento imperituro dell'altezza del suo ingegno, della profondità dei suoi studii, della esimia pietà e religione del suo spirito.

L'opera è in quattro grossi volumi, nei quali l'Autore dalla lingua cerca di penetrare nel segreto del pensiero romano, per quindi dedurne, che Dio conducendo i destini della umanità, ordinava il popolo romano, a *differenza del greco* e del semitico, alla propagazione del cristianesimo.

E' questo un lavoro stupendo di erudizione sacra e profana condotto con critica severa, ricco di mille prospetti che si presentano pel lungo giro di un millennio; ammirato dai dotti e dallo stesso Leone XIII. Queste Lezioni possono considerarsi come un vasto commentario della *Petreide,* il poema cristianamente ideato da Monsignor Mirabelli, e scritto romanamente con eleganza virgiliana — Sì, Egli, per quanto fosse a noi doloroso il perderlo, potea esser contento di partirsi dalla vita poichè avea con tanta solerzia trafficato i talenti che il Creatore gli concesse in copia, e come sacerdote e come letterato.

Il Mirabelli negli estremi momenti fu onorato dalla visita di Mons. nostro Arcivescovo che lo avea in pregio, chiese ed ebbe la benedizione di Leone XIII, il dotto amatore dei dotti, e ricevette i sacramenti della Chiesa come la sua illuminata pietà comportava.

---

Il *Fanfulla* così scrive di Monsignor Mirabelli:

« Monsignor Mirabelli col Vannucci, col Vallauri, col Ferrucci, era a capo di quella scuola gloriosa di latinità che rinnovò in Italia, con alto intendimento civile, l'amore di Roma antica.

« Perchè non erano soltanto dotti commentatori diligenti e assidui che spiegano il senso oscuro delle frasi più tormentate o rintracciano la lezione girata fra i testi più corrotti: erano artisti che recavano tutto l'ardore dell'entusiasmo e della vita nella spiegazione e nella memoria dei classici. Per essi, intendere bene Cicerone e Virgilio era sentir meglio la patria.

« E però nella loro parola, come nella lezione, c'era una elevazione e un calore di poesia che innamorava i giovani, così che le scuole di questi maestri erano le più frequentate e le più rispettate dagli studenti.

« Gli scolari si erano mutati moltissime volte: egli ha insegnato quasi a due generazioni intere, ma intorno alla sua cattedra non si è mai aggirato un perturbatore. Svogliati, irrequieti, materialisti, rivoluzionari tutti hanno ugualmente ascoltato con riverenza e con affetto quel prete che insegnava il latino.

« E' celebre la rappresentazione che per lui fu fatta a Napoli dei *Captivi* di Plauto nella loro interezza storica: eruditi e studiosi v'intervennero dalle città più lontane d'Italia.

« Era nato nel 1812; ancor giovane stampò un poema di 40,000 versi latini; ma a lui non avea costato quasi nessuna fatica. Nei primi mesi di quest'anno uscì l'ultimo volume della sua *Storia del pensiero romano.*

« Il De Zerbi scrive con ragione di Monsignor Mirabelli: « Questa nobile figura di sacerdote, di poeta, d'italiano che sparisce dalla scena di Napoli, riassume in sè tutto quello che di elevato, di puro, di grande si *può ricordare* di pochi nomini della società napoletana che dal 1848 al 1860 consacrarono la loro vita a educare una generazione degna della libertà e dell'Italia. »

« Per conchiudere: questo prete meritò — onore supremo — che di lui si dicesse: era degno di occupare la cattedra su cui aveva insegnato Giovan Battista Vico. »

## Governo e Parlamento

### SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 5

Discutesi il progetto della spesa per concorso al monumento a Garibaldi.

Caracciolo raccomanda che non si ponga mano a tale monumento ove non sia assodata la costruzione di quello a Vittorio Emanuele.

Depretis riconosce che per sentimento universale non si può ritardare l'iniziamento del monumento a Vittorio Emanuele.

Si approva questo progetto, e l'altro pel contingente di prima categoria della leva sui nati nel 1863.

Si discute poi la legge per una cassa di assicurazioni per gli infortuni degli operai nel lavoro.

E' approvato dopo discussione, alla quale prendono parte Digny, il relatore Lampertico, Griffini e il ministro Magliani.

Dalla votazione segreta, i progetti discussi ultimamente risultano tutti approvati.

La seduta è levata alle ore 6,30.

## ITALIA

**Milano** — Ieri le autorità mandarono i loro veltri a perquisire le abitazioni di alcuni individui della città noti per l'ardore onde propugnano le idee repubblicane.

Si dice che vi abbiano trovato scritti contenenti eccitamento alla ribellione ed offese alla casa regnante in Italia col diritto o per dir meglio in conseguenza del plebiscito.

**Roma** — L'altro ieri a Palazzo Madama avvenne un curioso quanto caratteristico fatto.

Il bersagliere di sentinella alla tribuna pubblica, finita la seduta del Senato, non venne per dimenticanza rilevato. Il bersagliere fedele alla consegna non si mosse e si lasciò chiudere nella tribuna. Vennero poi spenti i lumi, ma il bersagliere rimase là senza fiatare.

Fu soltanto alle ore 10 che il sergente, comandante del picchetto, si accorse dell'assenza del soldato. Andò a cercarlo e lo trovò fermo al suo posto, che aspettava di essere rilevato.

**Venezia** — L'altra sera sulle ore 10 e mezza l'avv. Cesare Sacerdoti recandosi alla Posta s'imbattè sul piazzale del ponte delle Ballotte con tre individui, uno dei quali gli si avvicinò e gli diede uno strappo violento alla catena dell'orologio, mentre gli altri due stavano fermi a sorvegliare.

All'aggressore la catena si ruppe in mano, ed invece della preda sperata strappò l'occhialino.

L'avv. Sacerdoti si pose a gridare *al ladro, al ladro;* ma non sopravvenendo alcuno, l'aggressore fece atto di avventarglisi addosso di nuovo, ma persistendo l'aggredito a chiamare aiuto, tanto quell'individuo che aveva tentato derubarlo, quanto gli altri due si diedero alla fuga per la Calle dei Fabbri.

L'avvocato Sacerdoti, che aveva creduto di essere stato derubato dell'orologio, accortosi che lo aveva ancora nel taschino del panciotto proseguì la sua via.

## ESTERO

### Stati-Uniti

Il 50° anniversario dello stabilimento del cattolicismo a Chicago fu celebrato con imponenti cerimonie nella chiesa di Santa Maria, in presenza di Mons. Arcivescovo Fechan, di numeroso clero e d'una folla considerevole di fedeli.

Il Rev. Riordan in un eloquente discorso fece un interessante racconto dell'arrivo a Chicago, 50 anni addietro, del R. Ireneo, della costruzione di una piccola cappella, la prima, e dei progressi rapidi che la

---

***

Nelle sue escursioni per le vie della città, due grandi tentazioni lo fermano e gli seducono il cuore: le mostre delle trattorie e i muri imbiancati di fresco.

Dinanzi alla provocante mostra di un *Restaurant* il biricchino medita lungamente, e, meditando, sputa. E' la protesta dell'appetito non soddisfatto.

Se quel che si mangia cogli occhi rimanesse indigesto, il biricchino sarebbe malato d'indigestione da un anno all'altro. Esso contempla, con molta benevolenza, il pollo, il cappone, il pezzo del rosbif; ma dove lascia veramente gli occhi, egli è sul vassoio delle frutta primaticcie.

***

I muri bianchi sono per il biricchino un'altra tentazione; una vivissima tentazione.

Un muro imbiancato non dico nulla; è come la pagina bianca: un aggettivo senza sostantivo.

Il muro bianco è il libro dei ricordi del ragazzo di strada: è la sua lavagna, la sua tela da dipingere preparata sul cavalletto.

Il biricchino, in fatto di pittura, esordisce, per il solito, col ritratto di un soldato che ha la testa voltata di faccia ed i piedi che marciano *tutti* e due per un'altra direzione. E' l'infanzia dell'arte accoppiata felicemente ad un ardito tentativo di ginnastica e di acrobatismo. Dai ritratti militari egli passa con molta facilità a disegnare l'anatomia pittorica, veduta in dimensioni assai più grandi del vero, e finisce col ricopiare i numeri del lotto usciti nell'ultima estrazione.

Se per una disgrazia qualunque il biricchino, nei suoi teneri anni, ha perduto il verginale candore dell'analfabeta, allora scrive sul muro i pensieri intimi che lo travagliano od i capricci anacreonteschi che gli passano per il capo, e fa precedere la scrittura da questa dedica, semplice e concisa: *Accidenti a chi legge!*

Se poi il muro, oltre all'essere bianco, presenta dei fregi in rilievo fatti di mattone o di calcina, allora il biricchino è capace di fare due miglia, pur di trovare un sasso che gli serva da martello demolitore. Egli detesta i fregi e gli ornamenti di materia friabile: rispetta soltanto quelli di bronzo o di ferro fuso. Sia detto a sua gloria: non ha mai toccato le bozze del palazzo Riccardi nè la torre di Palazzo Vecchio!

***

Discendente in linea retta del genovese Balilla, per la gran ragione, come dice il poeta, che — *I figli d'Italia son tutti Balilla* — il biricchino di Firenze maneggia i sassi con precisione, e tira a segno nei cartelli di maiolica delle pubbliche vie, perchè così il municipio abbia modo di tenergli conto dei *cartoni* che fa.

Se invece di ferire il cartello di maiolica coglie per disgrazia nel cristallo di qualche finestra, il biricchino si allontana subito con molta disinvoltura, per non entrare in pettegolezzi, e per protestare in pari tempo contro il feroce dettato inventato probabilmente dai padroni di casa, del *chi rompe, paga!*

***

Come Diogene andava intorno col lume, cercando l'uomo, e non ripigliava i quattrini dell'olio; così il biricchino, giorno e notte va in cerca di *cicche;* e dalla maggiore o minor lunghezza dei mozziconi di sigari, buttati via, giudica della maggiore o minore prosperità del paese in cui vive. Raccomando questo elemento di statistica all'on. Seismit-Doda.

***

Negli spettacoli pubblici, il biricchino si arrampica per i muri con una elasticità meravigliosa, e si mantiene per qualche ora sospeso fra il cielo e il lastrico della strada, pur che trovi un appoggio qualunque a un chiodo a una persiana, a un ramo d'albero, al *cornicione* di una *finestra.* Basta vederlo per dire che è l'anello di congiunzione fra la lucertola e la capra.

In fatto di passatempi, non ha predilezioni. Un corteo di nozze o un convoglio funebre lo divertono ugualmente. In ogni modo, preferisce il convoglio funebre, perchè c'è riunito il divertimento al guadagno, a motivo della colatura *dei torcetti.* Il biricchino possiede la virtù di fare struggere un torcetto di dieci libbre in un quarto d'ora. E' un dono di natura; non s'insegna e non s'impara!

Nei corsi del carnevale corre al trotto o al galoppo dietro alle carrozze signorili, per dar la caccia ai fiori e ai confetti. Le gambe dei cavalli lo rispettano; le ruote delle vetture *gli* passano sui *piedi* e non gli fanno male.

Se, durante il corso, avviene che qualche ragazzo rimanga offeso da una carrozza, dite subito che non è un biricchino. Il vero biricchino è fatato!

Temperato da un cinismo burlevole, ride di tutto — anche della propria fame. Se, incontrandovi per la strada, vi dà un soprannome, vi fa il ritratto in fotografia.

Osservatore facile e arguto, afferra a colpo d'occhio il lato ridicolo delle cose, e incomincia la guerra dei sarcasmi e delle lepidezze. La sua opposizione è infaticabile, a tutt'oltranza: prova ne sia che il comune di Firenze dovè mutare il famoso cappello a cilindro delle guardie municipali, per dar soddisfazione ai biricchini della città!

Per la verità istorica, dobbiamo notare che i biricchini non si sono mai inorgogliti di questa vittoria, nè hanno mai domandato al municipio *garanzie inaccettabili,* per essere assicurati contro il *ritorno* degli ineleganti *cappelloni.*

COLLODI.

religione cattolica ha fatto in quella città. Si notava in mezzo all'uditorio, il signor Taylor, il falegname che lavorò in quella piccola cappella.

Chicago, la metropoli dell'Ovest, possiede oggidì cinquanta splendidi templi cattolici ed è una delle più ricche diocesi degli Stati Uniti. La Diocesi conta in tutto 180 chiese, 49 stazioni senza preti residenti, 212 sacerdoti, secolari e regolari, 2 collegi, 20 conventi, 4 ospitali, 9 asili, 4 scuole industriali e di correzione e 255,000 cattolici.

## DIARIO SACRO

*Sabato 7 luglio*

S. Benedetto XI Pp.

### Effemeridi storiche del Friuli

*7 luglio 1333* — In Fagagna si segna una tregua tra i signori di Prampergo e il comune di Gemona.

# Cose di Casa e Varietà

**Per la prossima solennità del Patrono S. Ermacora.** Siamo autorizzati a dare la notizia che nella prossima solennità dei Ss Ermacora e Fortunato S. Ecc. Mons. Pietro Cappellari Vescovo titolare di Cirene farà le funzioni pontificali nella Metropolitana ed amministrerà la S. Cresima tanto nel giorno 12 corrente sacro ai Ss. Patroni della Diocesi, come nella Domenica susseguente, giorno 15.

**Una felicissima idea.** Alla trepidazione da cui furono invasi gli animi dei cattolici friulani per il grave malore da cui era stato colpito l'amatissimo loro Padre e Pastore, S. E. l'Arcivescovo, successe in breve un senso di viva esultanza all'apprendere che le preghiere da essi innalzate perchè fosse conservato al loro affetto e alla loro venerazione una sì preziosa esistenza, erano state dal Signore esaudite, e che Mons. Arcivescovo avea riacquistata la salute primiera.

Ora al R.mo Clero della Parrocchia di Susans è venuta la felicissima idea di iniziare una specie di plebiscito il quale nell'atto che attesterebbe in modo pubblico e solenne l'amore e l'attaccamento dei friulani al capo spirituale della Diocesi, dimostrerebbe altresì la fede, la carità ond'essi sono animati verso il Capo Supremo della Cattolica Chiesa, il Romano Pontefice. Questo doppio plebiscito consiste nel fare una offerta per l'obolo di S. Pietro *in ringraziamento al Signore che si è degnato di concedere la salute all'amatissimo Arcivescovo nostro.*

Noi applaudiamo con tutte le nostre forze all'idea del R.mo Parroco e clero di Susans e siamo sicuri che il plebiscito che oggi veniamo ad iniziare riuscirà tanto più accetto al cuore di S. Ecc. vedendo espandersi la gioia dei suoi figli con un atto di carità eminentemente santa.

E l'idea suespressa torna anche opportunissima perchè essendo vicina l'epoca del grande pellegrinaggio nazionale alla tomba di S. Pietro in Roma, le offerte che si raccoglieranno in Diocesi potranno essere umiliate, coi nomi degli offerenti, ai piedi del Sommo Leone XIII nella solenne udienza che esso si degnerà concedere ai pellegrini italiani fra i quali come speriamo, si conteranno buon numero di cattolici friulani.

Animo adunque; tutti i comitati parrocchiali, tutti i sinceri cattolici diano mano all'opera e subito raccomandando e promovendo la raccolta delle offerte, raccolta che deve riuscire pari alla nostra fede, alla riconoscenza verso Dio per la grazia ricevuta della salute del nostro Pastore, ed ai bisogni dello spogliato Capo della Cattolicità.

Le offerte e le sottoscrizioni potranno essere inviate o alla R. Curia o all'ufficio del nostro giornale.

Incominciamo oggi a registrare le offerte del Clero e dei parrocchiani di Susans in Lire 7 — Direzione del *Cittadino Italiano* l. 10 — Redazione l. 5.

Totale l. 22.

**Tassa di famiglia.** Il Ruolo d'esazione della tassa di famiglia 1883, resterà esposto in Municipio fino al giorno 20 di questo mese, e per tutto l'orario normale, allo scopo che ognuno possa prenderne conoscenza.

**Ricchezza mobile.** A termini del Regolamento ogni possessore di redditi soggetti a ricchezza mobile, è tenuto a fare entro il mese di luglio la dichiarazione o la rettificazione delle imposte da pagare nel venturo anno.

Il relativo avviso sta esposto nell'Albo municipale.

**Cadavere rinvenuto.** Nella borgata detta Campone presso Tramonti di sotto e precisamente nella località detta di Flora rinvennesi il cadavere d'un uomo sulla quarantina, statura alta, capegli e barba castani, corporatura grossa: un ufficio di preghiere, una tazza di vetro con entrovi ciliegie, due zigari cuba, una piccola tabacchiera, un portamonete con lire sei in biglietti di banca e centesimi 72. Dai biglietti di visita che teneva nel portamonete sembra che possa essere un tale Gonano Cristoforo di Giovanni da Lostasio (comune di Prato Carnico).

La morte si crede accidentale. Il cadavere presenta una ferita tra il naso e l'occhio sinistro che probabilmente ebbe cadendo sopra un grosso macigno, nel Rio Maggiore, a sinistra della strada comunale che da Campone mette a questo capoluogo.

**Per chi viaggia.** La Direzione delle S. F. A. I. ha pubblicato le norme e condizioni per la distribuzione e l'uso dei posti di *coupé* a letto e semplici.

Fra le linee sulle quali sono attivati tali *coupé* è compresa anche quella da Pontebba per Udine-Mestre-Torino.

**Schiacciati... sotto gli seri scolastici.** Riproduciamo, senza aggiunger verbo, dal *Giornale di Udine.*

Il Preside del Ginnasio-Liceo avea più volte notato, che da tre anni gli scolari dell'Istituto aveano cominciato a porre in non cale lo studio e la disciplina. Tutte le misure prese per mantenere il Ginnasio-Liceo di Udine in quella onorata fama, che giustamente gode in tutta l'Italia riuscirono vane. Anzi la scolaresca diventava ogni di più trascurante dei propri doveri, sull'esempio di alcuni giovani venuti d'altrove. Allora si tenne una conferenza dai professori, i quali approvarono la proposta fatta dal sig. Preside di applicare la frase di Stradella: stringiamo i freni. In quella conferenza si decise di accordare la promozione soltanto a quelli che fossero inappuntabili nel disimpegno dei propri doveri e di rimandare alla sessione di ottobre i più negligenti ed i più indisciplinati.

Ieri si fece l'esame orale ai giovinetti di prima e di seconda ginnasiale. La Commissione decise che soltanto un terzo di essi meritava la patente netta; gli altri, chi in una materia d'insegnamento, chi in due, chi in più, chi in tutte, furono rimandati ad ottobre. Perciò questi scolaretti, che hanno rotte le scatole per nove mesi ai professori ed ai compagni di buon volere, tanto in iscuola che per le pubbliche vie, qualora non vogliano perdere l'anno sono costretti a studiare tutto l'autunno.

Così va bene. Le famiglie di quei fannulloni faranno strepiti, come il solito; i cittadini hanno sentito volentieri le misure adottate dal corpo docente. Ed in vero faceva meraviglia a vedere, che gli studenti in questi ultimi tempi dovessero vedersi da per tutto dov'erano divertimenti e chiassi: diciamolo pure, anche birichinate. (non di rado tenute vive dal *Giornale di Udine).*

(Nota del *Cittadino Italiano*).

**Cartella perduta.** Martedì ultimo decorso è stata perduta una Cartella del debito pubblico colla rendita di L. 190, intestata alla Chiesa di S. Maria di Gemona. Chi l'avesse trovata, è pregato di portarla all'Ufficio del giornale *Il Cittadino Italiano*, ove gli sarà corrisposta la corrispondente mancia.

**Ladro arrestato.** Giorni sono nel negozio del signor Commessati in Via Paolo Canciani, veniva rubata una pezza di rigatino.

Gli agenti di Pubblica Sicurezza avevano fiutato che il ladro era di Udine. Il difficile stava nello scoprirlo.

Per una serie di combinazione e di fatti, venne assodato che il ladro doveva essere certo *Grinovero Antonio*, già stato a domicilio coatto, ed attualmente ammonito.

Ieri lo arrestarono verso le 4 pom. in Via Savorgnana, proprio nel momento che il Grinovero, vistosi inseguito dalle guardie, stava per entrare nell'atrio del palazzo Tellini.

Lo ammanettarono per bene, e lo condussero in carcere, dove avrà tempo da meditare sulle conseguenze che può avere l'approfittarsi della roba altrui.

La scorsa notte cessava di vivere in Cividale l'Ill.mo e Rev.mo

**Mons. GIO. BATTA GASPARDIS**

Protonotario Apostolico, decano di quella insigne Collegiata.

Fu per circa trent'anni addetto alla Corte imperiale di Praga in qualità di confessore di S. M. l'imperatrice Maria Anna. Ma in causa dell'avanzata età avea da due anni rinunciato a quella carica ed erasi ritirato a Cividale.

Avea compiuto 79 anni essendo nato a Savegliano il 25 febbraio 1804.

Preghiamo l'eterna requie dei giusti all'anima dell'esemplare sacerdote di Dio.

**La coltura forzata.** Il cav. Cirio ne ha inventata un'altra utilissima.

Andate, non è molto, in Francia gli capitò di vedere a Parigi il *Giardino a coltura forzata* e il brav'uomo pensò tosto che in Italia si potrebbe creare un *Giardino a coltura forzata* con pochissima spesa, e poter così far concorrenza ai francesi per tutti i mercati d'Europa nella produzione anticipata.

Per chi nol sapesse, la *Coltura forzata* è la produzione degli erbaggi, delle frutta fuori stagione per mezzo del riscaldamento artificiale della terra.

Così i francesi e gli olandesi ottengono l'uva in gennaio, i fichi in febbraio; le pere, le mele, le fragole in ottobre, e provvedono le più ricche mense di sempre continue superbe primizie della terra.

Il Cirio si ricordò d'aver veduto nel suo nativo Piemonte una cittadina campagnola famosa per i suoi vini e per a sua sorgente caldissima a 75 gradi, nominata appunto la *Bollente*, e pensò di usufruire *quel calore*, da tempo remoto solamente usato per i bagni e i fanghi medicinali.

L'idea sembra di una attuazione pronta e sicura, e il Cirio sta lavorando per impiantare laggiù in quel delizioso lembo del Monferrato il primo *Giardino a coltura forzata* che sia in Italia.

**Esami per patente di disegno.** — Nei giorni 25, 26, 27 e 28 corr. avranno luogo presso l'Istituto di Belle Arti in Venezia gli esami per il conseguimento della patente di maestro e maestra di disegno delle Scuole Normali Tecniche e Magistrali.

Questi esami verranno dati alla presenza di una commissione di quattro professori, presieduta dal direttore dell'Istituto e sul programma prescritto.

Le domande d'ammissione indirizzate al direttore dell'Istituto e debitamente legalizzate dovranno essere consegnate alla segreteria dell'Istituto medesimo almeno 10 giorni avanti l'esame.

Gli aspiranti dovranno presentarsi alla direzione dell'Istituto alle ore 9 ant. del giorno 25 corr. ed effettuare il pagamento della tassa prescritta in L. 25.

**MERCATO BOZZOLI**

PESA PUBBLICA DI UDINE — GIORNO 6 LUGLIO

| QUALITÀ DELLE GALLETTE | Quantità in Chilog. complessiva pesata a tutt'oggi | Quantità in Chilog. parziale oggi pesata | Prezzo giornaliero in lire italiane V. L. minimo | Prezzo giornaliero in lire italiane V. L. massimo | Prezzo giornaliero in lire italiane V. L. adequato | Prezzo adeq. generale a tutt'oggi 1883 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Giapponesi annuali verdi, bianche e parificate. | 4211 65 | 104 50 | 2 60 | 3 25 | 2 78 | 2 97 |
| Nostrane giallo e simili e parificate. | 620 25 | — | — | — | — | 3 48 |

# TELEGRAMMI

**Parigi** 4 — Il *Pays* pubblica un articolo di Cassagnac che paragona la situazione del principe Napoleone a quella del conte di Parigi.

Le loro probabilità, dice egli, di succedere alla repubblica sono quasi uguali. L'articolo fa intendere che Napoleone farà prossimamente un atto per rassicurare i cattolici.

**Parigi** 4 — Notizie da Vienna dicono che lo stato di Chambord è disperato; uno scioglimento fatale è aspettato da un momento all'altro.

**Marsiglia** 5 — Circa 300 operai italiani lavoranti nella fabbrica d'olio sono in isciopero e domandano aumento di salario. Alcuni che furono arrestati, impedivano la libertà del lavoro.

**Parigi** 5 — Vannutelli latore della benedizione papale visitò Chambord.

Il *Gaulois* crede che il principe Girolamo sia deciso a seguire attentamente gli avvenimenti senza immischiarsene.

**Sofia** 5 — Fu stabilita una quarantena per le provenienze della Turchia con un cordone sanitario alle frontiere della Rumelia orientale e della Macedonia.

**Costantinopoli** 5 — Il sultano oltre le prescrizioni del consiglio sanitario ordinò personalmente delle misure suppletorie: quattro vapori con personale medico sorveglieranno la costa di Siria, Caramania, l'arcipelago di Smirne; una corvetta a vapore recante un commissario sanitario avrà la sorveglianza generale, e reprimerà, occorrendo, le infrazioni colla forza.

I lazzaretti di Beyruth e Smirne, essendo insufficienti causa la grande emigrazione dall'Egitto, saranno provvisti di tende. Verrà approntato un Lazzaretto a Salonicco se necessario. Queste misure del Sultano destano la riconoscenza generale.

**Anversa** 5 — E' stabilita una quarantena di cinque giorni per le provenienze dalle Indie.

**Cairo** 5 — Ieri sono morti 116 a Damietta, 47 a Mansurah, 6 a Chirbino; vi fu un caso sospetto ad Alessandria. Il totale delle vittime ascende a 1116; quasi nessuno europeo.

**Praga** 5 — Oggi all'apertura della Dieta, il presidente rilevò che il paese attende dai suoi rappresentanti la mitigazione dei dissidi esistenti; soggiunse che l'accordo dei Tedeschi coi Czechi potrà ottenersi. Il governatore, salutando la Dieta in nome del governo espresse la soddisfazione per le parole del presidente e la speranza che le due Nazioni si stenderanno la mano per compiere il comune e pacifico lavoro.

**Dresda** 5 — Mentre il re di Sassonia visitava a Mitau uno stabilimento industriale, si ruppe accidentalmente un meccanismo rimanendo morto il capo politico (?!?) Kubb r e ferito gravemente il capo dello stabilimento. Il re e le altre persone sono salve. Il re vivamente commosso rinunciò a continuare il viaggio, e ritornò a Dresda.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

## ORARIO
della Ferrovia di Udine

### ARRIVI

da TRIESTE
ore 9.27 ant. acce
ore 1.05 pom. om.
ore 8.08 pom. id.
ore 1.11 ant. misto

da VENEZIA
ore 7.37 ant. *diretto*
ore 9.54 ant. om.
ore 5.52 pom. accel.
ore 3.28 pom. om.
ore 2.30 ant. misto

da PONTEBBA
ore 4.56 ant. om.
ore 9.08 ant. id.
ore 4.20 pom. id.
ore 7.44 pom. id.
ore 8.20 pom. *diretto*

### PARTENZE

per TRIESTE
ore 7.54 ant. om.
ore 6.04 pom. accel.
ore 8.47 pom. om.
ore 2.50 ant. misto

per VENEZIA
ore 5.10 ant. om.
ore 9.54 ant. accel.
ore 4.46 pom. om.
ore 8.28 pom. *diretto*
ore 1.43 ant. misto

per PONTEBBA
ore 6.— ant. om.
ore 7.48 ant. *diretto*
ore 10.35 ant. om.
ore 6.25 pom. id.
ore 9.05 pom. id.

**Osservazioni Meteorologiche**
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 5 luglio 1883 | ore 9 ant. | ore 3 pom. | ore 9 pom. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim. | 751.4 | 749.9 | 750.2 |
| Umidità relativa | 43 | 47 | 70 |
| Stato del Cielo | sereno | misto | coperto |
| Acqua cadente | — | goccie | — |
| Vento: direzione | — | S | N |
| Vento: velocità chilometr. | 0 | 7 | 1 |
| Termometro centigrado | 26.2 | 30.0 | 22.9 |

Temperatura massima 31.4 — minima 20.0
Temperatura minima all'aperto . . . 17.9

# Farina Indiana

La Farina Indiana è un misto di tutte le piante farinifere ed amilacee di tutte le Indie e dell'America del Sud, ricavate dalle diverse famiglie di palme, da rizomi di alcune canne e soprattutto dalla Curcuma Angustifoglia. Questo prodotto, è stato esperimentato da lunga pezza, come pure approvato dai pratici dell'arte salutare, essere la vera nutrizione pei bambini [illegible], superiore a tutte le altre farine alimentarie, come la *Tapioca*, la *Revalenta*, ecc. — I Catarri intestinali cronici — le Tabe mesenteriche — le Rachitiche — la Scrofolosi — la Debolezza generale causata da tutte le malattie acute, sono curate dalla Farina Indiana: è mirabile la sua nutrizione non solo pei bambini, ma per gli adulti ancora.

Ogni scatola di un Kilo L. 4 — da grammi 500, L. 2.50 — da grammi 250, Lire 1.50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO DEI

# CALLI

**Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria**

Questo premiato *Callifugo* di Lasz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estirpa CALLI, occhi pollini ed indurimenti cutanei senza disturbo o sensazioni dolorose, adoperando il medesimo con un semplice pennellino. — Boccetta con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla 1.50 munita della firma autografa dell'inventore e del modo di usare il *Callifugo*.

Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco nel Regno avendo esiste il servizio dei pacchi postali.

## CUIRINE

Liquido di nuova invenzione che comunica a qualsiasi articolo in cuoio un magnifico brillante *impareggiabile* per lucidare le scarpe senza usare le spazzole, ma solo una piccola spugna unita ad ogni bottiglia. Si otterrà pure una lucidezza insuperabile adoperando la Cuirine per le cinture, le fodere nere delle sciabole, le visiere dei Kepi i Kaipi, i Sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La Cuirine non contenendo alcun acido, *non brucia il cuoio* anzi lo conserva e lo ammorbidisce. Coll'uso della Cuirine si eviterà d'insudiciarsi i pantaloni, come pure le Signore non macchieranno più le vesti di nero.

La bottiglia che serve per più mesi L. 1.50.

Deposito presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Aggiungendo 50 centesimi si spedisce per posta.

## BALSAMO
*DI GERUSALEMME*

Questo balsamo si adopera con gran vantaggio nella reumatalgia. Una sola frizione, al più due, sono bastevoli a sciogliere e calmare quei forti dolori reumatici che attaccano il fisico, in qualunque parte si presentano. Guarisce con meraviglia le piaghe, crubiche, i carbonchi, cancrena bianca, ed usandolo su foglie di lattuga fresca fino alla completa guarigione, cambiandolo mattina, e sera.

*Ogni flacconcino L. 1.*

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del Cittadino *Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

## HAMON
CUOIO PERFEZIONATO

1865-1867

*Indispensabile per affilare i rasoi*

Per ottenere un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta zeolite perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato *alquante volte il rasoio* sul legno si termini di ripassarlo *sul cuoio*.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta zeolite perfezionata centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

## PASTA PETTORALE
### IN PASTICCHE
DELLE
**Monache di S. Benedetto a S. Gervasio**
PREPARATE DAL CHIMICO
RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, Infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche**. L'istruzione dettagliata sul modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

*Prezzo della scatola* **L. 1.**

Vendesi esclusivamente presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ove esiste il servizio dei pacchi postali.

# Ranno Chimico Metallurgico

**Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879**

Vero brunitore istantaneo degli oggetti d'oro, *argento, pakfond, bronzo, rame, ottone, stagno, ecc. ecc. perfettamente igienico*, molto economico e di facilissimo uso, è conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramwie, alberghi, caffè, ecc. nonchè a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in flaconi grandi a cent. 60 cadauno, mezzo flacon 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2.50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore G. C. De Carti — Milano, via Brambilla n. 35.

*N.B.* — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto e da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è e verrà dichiarato falsificazione. Esigere la firma del fabbricatore sull'etichetta applicata dai flaconi e bottiglie, e badare al *Timbro* marca di fabbrica, sulla ceralacca e sigillo dei medesimi.

## POLVERE DENTIFRICIA
### DI CORALLO

Non v'è inconveniente più rincrescevole che l'aver i *denti sporchi* i quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacente stato, procuratevi la *Polvere dentifricia di corallo*, articolo di tutta confidenza, l'unica, che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 80.

Vendesi all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine. Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

Tip. Patronato - Udine 1883.

# LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carta, cartone, manoscritti, campioni di qualsiasi genere, per appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplicità ed eleganza.

Prezzo di ciascuna macchinetta con punte di varie dimensioni per legare opuscoli di vario grossezze, ed anellini per appendere *sole Lire 5.*

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

# UN BUON FERNET
### PER LE FAMIGLIE
**si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET preparata dalla Ditta SOAVE e Comp.**

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri coll'istruzione costa sole L. 2. — Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi rivolgendosi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

# BALSAMO
## DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Questo miracoloso ritrovato universalmente è stato riconosciuto giovevole per *tutte le malattie*, per dolori nevralgici, doglie reumatiche, dolori articolari, per flussioni, per contusioni, per escoriazioni, per piaghe, per livi, ure, per male di fegato, per le emorroidi, e per tutto ciò che ha attinenza alla medicina.

*Certificati*, *regolarmente* legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie *autorità medico-scientifiche ne attestano* la sua bontà e potenza.

Si vende *in tutte le primarie* Farmacie d'Italia al prezzo di L. 2, L. 1.50 L. 1 la *Boccetta*. Chi ordina dodici bottiglie avrà l'imballaggio e la spedizione *gratis* a domicilio. Per meno di dodici bottiglie unire al vaglia relativo cent. 50 per spesa di imballaggio e trasporto in pacco postale.

Questo *Balsamo della Divina Provvidenza* è per il bene dell'umanità, essendo efficace per qualunque malattia età e sesso.

Deposito in VENEZIA presso l'Agenzia *Longega* S. Salvatore: Farmacia *Zampironi* S. Moisè: dal sig. *Lodovico Diena* al ponte dei Baretteri: alla farmacia *C. Bötner* alla Croce di Malta: *A. Pivieri* farmacia al re d'Italia corso Vittorio Emanuele e *Ancillo* campo S. Luca — in VERONA, *Giannetto dalla Chiara*.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

# AVVISO

**Tutti i Moduli** necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza

È approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati.** — Presso la *Tipografia Patronato*

Nuovo prodotto igienico raccomandato

# ACQUA DI TORINO

Tutto ciò che vi è di più *fragrante* nel prodotto della distillazione dei fiori è compreso nell'ACQUA DI TORINO. È difficile di trovare una delicatezza di profumo superiore all'ACQUA DI TORINO, che ha proprietà igieniche raccomandate. Diluita nell'acqua apparisce lattea, e con questa, lavandosi qualche volta durante la giornata, ha la proprietà di far sparire qualsiasi macchia dal viso, le rughe scompaiono e la pelle viene ad essere morbida come il velluto. Se si sciacqua la bocca purifica il fiato, rafforza le gengive e leva qualunque sapore sgradevole alla bocca. Alcune goccie gettate su ferro rovente spandono un grato profumo atto a correggere l'aria viziata degli appartamenti. Toglie il bruciore che cagiona ordinariamente il rasoio nel farsi la barba. Le proprietà igieniche indicate e non tanto facili a trovarsi in altre acque di toeletta le hanno procurato il favore del mondo elegante. Ogni bottiglia porta incisa sul vetro la dicitura ACQUA DI TORINO. Prezzo della bottiglia Lire 1.20.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esista il servizio dei pacchi postali.

# BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA

**Profumo squisitissimo per il fazzoletto e gli abiti**

DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA

preparato da SOTTOCASA Profumiere

FORNITORE BREVETTATO

DELLE

**RR. Corti d'Italia e di Portogallo**

PREMIATO

alle Esposizioni Industriali di Milano

1871 e 1881

Questo *Bouquet* gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia menomamente il fazzoletto.

Flacone **L. 2,50 e L. 5.**

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

# TOPICIDA

senza arsenico — senza fosforo
*risultato certo e garantito*

Il nostro preparato ammazza con certezza ed infallibilmente i topi ed i ratti che sono tanto molesti all'uomo, alle case, ed ai negozi in generale; questo preparato non essendo venefico si può liberamente distribuire, e collocare in qualunque parte si creda e si vuole perchè non ingrassa, e non puzza; si deve togliere l'idea che questi animali morendo, e cadendo nei pozzi, e cisterne, ne avvelenano il contenuto, errore potendo attossicare le cose da essi rosicchiate. Col suddetto specifico sono totalmente inutili i gatti, i quali molte volte fanno più danno dei suddetti animali. Si adopera mischiandovi un piccolo cucchiaino di formaggio grattugiato, e poi mettendolo su pezzi di carta per tutte le stanze; per le tele si empiscono dei piccoli goppi e si mettono nei quattro buchi.

*Ogni scatola costa L. 1.*

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 - Aggiungendo cent. 50 si spedisce con pacco postale.

# Colle Liquide
**EXTRA FORTE A FROID**

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni *ufficio*, *amministrazione*, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, sole Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

TUTTI LIQUORISTI

# Polvere Aromatica

**Per fare il vero Vermouth di Torino.**

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2.50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5 (colle relative istruzioni).

Si vende all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale.

# ESSENZA di COCA CHINATA

La Coca Boliviana vera, unita alla China Calissaja, preparati scrupolosamente secondo le regole dell'arte in un Elixir, è veramente lo Stomatico più efficace che si possa prendere da chi soffre debolezze di Stomaco, Anoressia, difficoltà di digestione, inappetenza, e soprattutto da mali essere causato da temperamento linfatico scrofoloso e nervoso. Quelli che hanno sofferto Febbri periodiche ed Adinamiche, questo aperitivo Elixir è il farmaco che solo può ausiliare la convalescenza di detti morbi.

Due cucchiajate di detto Elixir prima del pasto bastano per un adulto, un solo per i giovanetti, e meno per i ragazzi.

È un' Essenza questa che si raccomanda da sè al Pubblico.

*Prezzo della bottiglia L. 2.50.*

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 - Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

# Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria; odori assortiti: *violetta, opoponax, rosa* ecc. Si vendono all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* a cent. 60 l'uno.

Aggiungendo 50 centesimi si spediscono col mezzo postale.

# CONI FUMANTI

per *profumare* e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.

Un' elegante scatola contenente 24 coni *L. 1.*

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28.